

## La storia della Fiera

Affonda le sue radici nel V secolo d.C.

Una tradizione antichissima che affonda le sue radici addirittura nell'età longobarda, quella del mercato del bestiame a Rovato.

Già tra la fine del V e l'inizio del IX secolo dopo Cristo, i Longobardi crearono un piccolo mercato nel piazzale antistante alla chiesa di S. Michele, sul Montorfano. Nel Medioevo Rovato divenne luogo di incontro per mandriani, nomadi e pastori che dalla Valtellina e dalla Val Camonica, che conducevano le loro mandrie di bestiame sulla sua piazza rovatense, dando vita ad una tradizione che si è mutuata fino a noi.

Dagli archivi storici i documenti evidenziano come dal 1480 si inaugurò il mercato settimanale, confermato anche dalla massima autorità veneziana, il Doge, nel 1517.

Con la crescita del mercato Rovato diventa la più importante piazza di scambio delle merci della Franciacorta, decretando anche la crescita della sua importanza

commerciale. Un momento di crisi si registrò durante la Repubblica Cisalpina, anche se il mercato viene confermato successivamente con un decreto da Napoleone.

Si arriva così all'Unità d'Italia: nel 1866 viene emanata una regolamentazione giuridica relativa ai traffici commerciali della neonata nazione e due anni dopo, nel 1868 tra il 6 e il 9 luglio, si svolge la prima edizione della "Fiera di bestiame, formaggio e merci di qualsiasi altro genere".

Di fatto si entra nell'epoca moderna della Fiera che arriva fino al Lombardia Carne dei giorni nostri.

Negli anni successivi la Fiera viene spostata ad ottobre per permettere la partecipazione di numerosi espositori provenienti da tutto il Nord Italia.

Ad inizio Novecento, data l'importanza assunta dalla Fiera, si arriva ad avere due diverse edizioni nello stesso anno: è il 1903 e la Fiera si svolge a marzo e a settem-

bre. Oggi la Fiera si tiene solitamente un paio di settimane prima di Pasqua. Una data entrata nella consuetudine alla fine degli anni '50. In precedenza i documenti dell'archivio di Rovato testimoniano lo svolgimento della Fiera annuale dei bovini grassi, chiamata anche Fiera di Pasqua, istituita nel 1928. Nel 1954 viene riportato in una delibera comunale che "da oltre un sessantennio ogni anno nel lunedì di passione in questo comune si tiene la fiera del bue grasso, la quale ha lo scopo di approvvigionare di carni pregiate le mense in occasione della solennità pasquale".

La Fiera di quell'anno, che si tiene il 5 aprile, è la numero 66. Da allora sono passati oltre sessant'anni e la Fiera è diventata una delle più importanti manifestazioni del settore zootecnico e agricolo del Nord Italia trovando la sua collocazione nelle due settimane precedenti le festività Pasquali. ■

## Lombardia Carne ai "blocchi" di partenza

In attesa che passi l'emergenza anticipiamo alcuni eventi in programma per la Fiera, le cui date saranno da definire

Lombardia Carne, ormai giunta alla sua 131esima edizione, rappresenta una delle vetrine più note della nostra Regione per quel che riguarda il settore dell'allevamento, oltre ad essere considerata la più importante Fiera zootecnica del Nord Italia.

Ogni anno, per tre giorni della Fiera, l'area espositiva del Foro Boario viene affollata da migliaia di visitatori che vogliono ammirare e gustare le eccellenze della Franciacorta. Quest'anno, visto l'emergenza creata per la diffusione del contagio da Coronavirus, le date in cui si terrà la Fiera saranno definite più avanti.

Siamo certi che la comunità Rovatese saprà reagire con orgoglio e coraggio all'emergenza, per questo vi raccomandiamo di seguire con attenzione tutte le indicazioni che vengono date dalle pubbliche autorità. Nell'attesa di sapere con precisione

quando si svolgerà questa 131esima edizione di Lombardia Carne, curiosiamo tra alcune delle proposte presenti nel programma di quest'anno.

Come ogni anno la storica fiera dedicata agli animali da carne, la prima edizione è datata 1868, ospiterà, oltre agli stand con animali, anche tante degustazioni enogastronomiche e prodotti tipici della nostra provincia. Tra gli eventi anche il convegno "Carnem Manducare: la carne e i suoi divieti", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il sostegno e il patrocinio di Città di Rovato, Fondazione Cogeme Onlus, il Centro Studi Longobardi e il Pontificio consiglio della cultura.

Un'occasione di parlare di carne, uno dei cibi fondamentali nella nutrizione umana, elemento di distinzione da cui sono derivati stili di vita, abitudini, credenze.

Grande attenzione anche

alla gastronomia del territorio: il piatto forte sarà, evidentemente, il manzo all'olio di Rovato De.Co., con il concorso "Il Miglior Manzo all'Olio di Rovato", ma non mancherà lo spazio per la sfida tra i migliori norcini con il concorso "El salam piò bu de la Franciacorta". Nei giorni di fiera saranno sempre presenti degustazioni di prodotti tipici, stand gastronomici, scuola di equitazione, attrazioni e giochi per bambini inclusi scuola pony e fattorie didattiche.

Non verrà trascurata l'impronta "agricola" della Fiera: sono previsti eventi a tema, prodotti del settore zootecnico, la gara di tosatura, la mostra delle macchine e della attrezzature agricole, oltre alla mostra mercato bovina, equina, ovicaprina, con la partecipazione al concorso ufficiale che premia oltre quaranta categorie di bestiame. ■

